

Schiaffilife - Roxy in the box

Italia, 2008

REGIA: Massimo Andrei

FOTOGRAFIA: Marcello Malaguti

MONTAGGIO: Marcello Malaguti

SUONO: Gennaro Maione

MUSICA: The Brigadier

PRODUZIONE: Mater

Colore, 17', italiano

Massimo Andrei è nato a Napoli e si è laureato sul rapporto tra teatro e antropologia. Attore e regista, lavora principalmente con un interesse verso l'antropologia. Ha scritto e realizzato per il teatro *Tina fai presto*, interpretato da Lunetta Savino e *Mareamarè*, musicato da Lino Cannavacciuolo; per la radio *Due di notte* (Rai radio Due) e per la tv *Chiambretti c'è*. È autore di documentari come *Il Viaggio continua* e *Cerasella* e di spot pubblicitari con noti interpreti. Con *Mater Natura*, vince il Premio della Critica alla 62ª Mostra del Cinema di Venezia e la nomination come miglior regista esordiente per i NASTRI D'ARGENTO 2007. Si occupa di fiabe e ha pubblicato *Le vecchie vergini* e *Fortunato*. È socio fondatore della *Mater*, società di produzione audiovisivi.



Colori acidi e accesi per narrare consumismo e malessere di oggi, cioccolato, detersivi, frutta e grandi temi dei nostri tempi. Questa è in sintesi l'opera di **Roxy in the box**. Innestando i video creati da Roxy sul video del suo stesso racconto e cercando di fondere la sua colorata immagine nelle immagini da lei stessa dipinte, Massimo Andrei ha voluto raccontare Roxy non attraverso le sue opere, ma nelle sue opere. Senza usare criptici messaggi o complicato concettualismo, ma sobria narrazione e spesso confessione, si toccano temi e problemi di Napoli, città in cui l'artista vive e senza mai perdere ciò che accomuna la pittrice e il regista: il gioco e l'ironia. Forse perché bisogna cogliere e non proteggersi dagli input esterni, le opportune scosse, le dolci percosse, le sollecitazioni e, se è il caso, i dovuti schiaffi... *Schiaffilife* è palesemente il riferimento ad una vita di schiaffi, ma non metaforici o addirittura esistenziali. Qui lo schiaffo è espresso come azione, adoperato come risposta, usato come punteggiatura.

Bright acid, artificial colours which speak of contemporary consumerism and malaise, chocolate, detergent, fruit and the important issues of our times. In brief, these are the central elements of the works of **Roxy in the box**, a modern-day artist. A mixture of videos created by Roxy and the video of her own story in an attempt to merge this coloured image into the images she has painted: this is the manner which Massimo Andrei chose to use in depicting Roxy, not through her works but in her works. There are no cryptic messages or complex conceptualism, but rather unadorned narration and, frequently, confessions which touch upon issues and problems regarding Naples, the city where the artist lives and works. The film never loses contact with the two characteristics shared by the painter and the director: playfulness and irony. Perhaps because people need to seize upon rather than protect themselves from external input, those opportune blows in life, stimuli and, when necessary, "schiaffi" (Italian for slaps as in a slap in the face or humiliation)... *Schiaffilife* which obviously is in reference to a lifetime of slaps or humiliation, but not in a metaphoric or even existential sense. In the film, slaps are expressed as action, used in response, or used like punctuation.